

2* Veneno domino Rigo Antonio de Godis, dotor, e altri vicentini stanno qui, a dir hanno inteso i nimici voleno brusar Vicenza, pregando la Signoria provedi. Et il principe li disse: si ha provisto et scritto a li provedadori etc.

Di Treviso, dil provedador Mocenigo, di eri. Come ha, per uno suo explorator, il levar dil campo di la Bataja, e vanno via. *Item*, scrive aver auta una letera di Cadore, di 27, dil signor Constantin Arniti, zercha il cavallo ge lo mandi: si seusa non l' à potuto mandar, perchè non è solo. *Item*, per lo amio li mandò a dir, che non l' à mandato, per non esser le strade sicure, ma fin 6 zorni ge lo manderia fino a la corte etc. *Item*, vol danari per Zuan Forte et Zanin dil Conte, li manca a pagar di danari à 'uti. Et per colegio li fo scrifo *omnino* mandasse el dito cavallo.

Di Cadore, di sier Filippo Salamon, capitano, di 29. Come el signor Constantin predito Cominato è partito per Persenon; e à 'uto una letera di quel episcopo, di la qual manda la copia, che 'l vadi al suo piacer. El qual va con bon animo et ben satisfato; lui l' à charezato, nè li à lassato manchar di O. *Item*, le lettere el manderà, bisognerà, per la via dil Friul, a Sazil etc., mandarle a la Signoria nostra.

Di Chioza, di sier Alvise Liom, podestà, di eri. Di una barcha, presa per una fusta dil duca di Ferara, con 4 cavali dil signor Renzo, venivano de Ravena, le qual do fuste è im Primier; *adeo* le barche, voleano mandar, non le voleno più andar, dubitando etc. *Item*, scrive di fanti è in la torre nova; et à aviso dil capitano di Po, il campo nimico esser levato et va versso Este.

Di sier Hironimo Capello, vice capitano al colfo, do letere, una di eri. Come la fusta armà è venuta, qual, di hordine dil governador di Ravena, dovea andar a brusar uno castello vicino a San Alberto, dil duca di Ferara, et andò; ma quelli di San Alberto non volseno. *Item*, à menà do burchij di sal, cargati a Zervia, andavano a Modena.

Per l'altra letera di questa matina. Chome im Primier sono 2 galie dil duca di Ferara, armate per forza, e do fuste; si che il viazo di andar a Ravena non è sicuro.

Et per colegio li fo scrifo andasse lui con la galia etc. *Item* fo terminà, per mio aricorde, armar una fusta è in l'arsenal, di banchi 18; e cussi fici balotar il mandato, ducati 156, e il patron sarà Andrea di la Janina, et fo comesso ozi la sia armata et vadi via.

Di sier Alvise Capello, provedador di Almissa e Poliza, di 18 lujo. Come de continuo almissani è molestati, che una note venivano turchi 30 per il fiume de Cetina, che core davanti el borgo de Almissa, con quelle l'horo barche de corame; e cussi, per persone degne di fede, ha inteso essi turchi haver factò 18 barche de simel sorte, e tenirle cussi preparate. Per tanto prega li sia mandato do albori vechij di nave, che siano grossi pie' 7 et longi 12 $\frac{1}{2}$, e con le sue cadene e feramenti, per poter con quelli traversar il fiume e tenirlo serado la nocte, con la sua guardia conveniente; et manda di qui Jacomo da Crema per questo effecto. *Item*, se li mandi legnami etc.

Da poi disnar fo colegio di savij, a consultar de far capitano di le fantarie; et reduto et consultato, fo varia oppinion, chi far Renzo da Zere, chi indusiar.

Di Padoa, di provedadori generali, vene lettere, di ozi, hore 15. Come, per il ritorno de li turchi, andono fuora con sier Agustim Coppo, hanno, che tra Este et Moncelese hanno trovato certi cari di vin e vituarie, qualli venivano dil ferarese, per il campo, et li hanno presi, et amazati, come dicono, da 40, tra francesi et alemani. Et hanno menato uno prexom milanese dil conte Alberto di Serego di Verona; qual, examinato, dice esser zonto in Verona 600 fanti alemani, e francesi esser levati, dubitando esser messi in mezo da li alemani dil campo e quelli zonti a Verona, et che vano via. E il campo cesareo starà tra Este, et a Lignago va le zente francese, poi im brexam; et che eri, hessendo a tavola a la Bataja il principe di Aynalt, li fo dito francesi si levavano, disse: Lasseli andar, perchè semo d'acordo, zoè il papa, la majestà cesarea et la Signoria di Venetia, et tocherà poi a l'horo. *Item*, mandano di qui el dito prexom etc. *Item*, il principe deva denari a le zente a Este.

Di Chioza, do letere dil podestà, di ozi. Zercha il corier, va a Roma, è li, dubita andar, per le galie e fuste dil duca è im Primier; e niuna barcha vi vol andar.

Et per colegio fo scrifo armi la fusta è li, che fo mandata al vice capitano dil colfo, e toy li danari de le 30 et 40 per 100, et li dagi una paga a li homeni etc. E con questa mandi a segurar le barche vano a Ravena.

Di Curzola, di sier Lorenzo Badoer, conte, di ... lujo. Come de li è capitati molti zenthilomeni lesignani, con le l'horo fameglie, per il caso seguito a Liesna, di la movesta fata dil populo contra essi nobeli.